

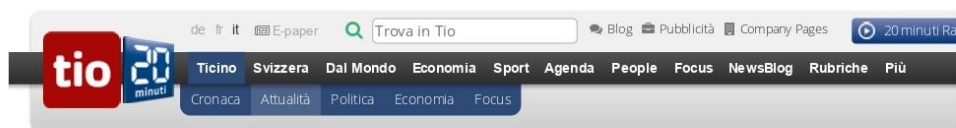


**RASSEGNA STAMPA**

**CULTURA E SALUTE**  
**CONFERENZA STAMPA**

**DATA**

**10.03.2020**



**Studio B Image**  
CREATIVE AGENCY . CREATIVE SERVICE

**il General Contractor  
per la comunicazione in Ti**  
clicca qui e visita il nostro sito



Ti Press (archivio)

Un esempio? La scultura di Nag Arnoldi presso La Carità di Locarno.



LUGANO

10.03.2020 - 14:44 | LETTO 469  
AGGIORNAMENTO : 14:59

## Lugano dà il via al progetto Cultura e Salute

**Presentata la partnership tra la Città e la Fondazione IBSA  
Obiettivo: favorire l'integrazione delle arti nei luoghi di cura**



di Giorgio Doninelli  
Giornalista

LUGANO - La Città di Lugano e la Fondazione IBSA hanno presentato oggi a Villa Ciani il progetto Cultura e Salute, ideato nell'ambito della partnership triennale che da quest'anno vede le due realtà operare insieme per favorire, promuovere e sostenere progetti che vedono nell'alleanza tra arte e salute un nuovo strumento per aumentare la qualità di vita delle persone.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che una maggior alleanza tra due mondi apparentemente lontani, come l'arte e il benessere fisico e psicologico, possa portare a condizioni di vita migliori, fuori e dentro le strutture sanitarie e i luoghi di cura, come dimostrano diverse esperienze da anni attive sia in Svizzera che all'estero.



**Quando l'arte parla per la natura  
mostra a Bellinzona dal 07.03 a 21.06**



ULTIME NOTIZIE TICINO



14:59 | Il Coronavirus ferma "Estival Lugano"



**Tre attività principali** - Il progetto Cultura e Salute prevede, nell'arco del triennio 2020-2022, tre attività principali:

- Un forum scientifico annuale, in cui saranno presentate le buone pratiche e troverà posto il dibattito e il confronto sul tema - il primo forum svizzero Cultura e Salute, alleanza per un futuro sostenibile, si terrà il 2-3 ottobre 2020 al LAC Lugano Arte e Cultura;
- L'attivazione, entro la fine dell'estate, del sito web [www.culturaesalute.ch](http://www.culturaesalute.ch) che fungerà da centro di informazione;
- Un fondo a sostegno di progetti di partenariato tra artisti e strutture sanitarie per lo sviluppo di attività culturali realizzate nei luoghi di cura, che sarà attivato in autunno 2020 con un avviso pubblico rivolto alle realtà del territorio interessate a portare valore a questa iniziativa.

**Benessere fisico e mentale** - «L'arte, in tutte le sue declinazioni, ha la capacità d'infondere una sensazione di pienezza e benessere fisico e mentale», ha dichiarato il Sindaco di Lugano Marco Borradori. «La cultura rappresenta un valore aggiunto per la nostra comunità perché sostiene la crescita e la coscienza della società civile. Questo progetto, promosso dalla Città di Lugano in collaborazione con Fondazione IBSA, ha un'importante valenza sociale: l'impiego delle arti visive e performative nei luoghi di cura contribuisce ad accrescere il benessere dei pazienti e ad alleviare la sofferenza emotiva di chi si trova in una situazione di difficoltà».

«L'evidenza scientifica che le arti concorrono al benessere delle persone e dei pazienti è alla base di gran parte delle nostre attività; in particolare questo importante progetto ci darà anche l'occasione di diffondere le ricerche scientifiche di maggiore impatto sul tema cultura e salute», ha dal canto suo affermato Silvia Misiti, Direttore di Fondazione IBSA.

[cultura salute](#) [ibsa](#) [lugano](#)

Condividi 2

Mi piace

Tweet

#### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



FOTO

LUGANO

1 ANNO

**È tempo di «fare scienza!»**



LUGANO

3 MESI

**Su terra ferma, ma si pattinerà su ghiaccio a Natale in Città**



LUGANO

4 MESI

**In Viale Franscini c'è un nuovo defibrillatore**



CANTONE

1 ANNO

**Viavai+, premiate tre proposte con operatori culturali ticinesi**



CONFINE

19 MIN

**Malpensa, sempre più compagnie in stop**



ASCONA

47 MIN

**Aperitivo annullato, soldi a chi "paga" per il coronavirus**



CANTONE

1 ORA

**Le misure di Fart contro l'epidemia**



LUGANO

1 ORA

**Il coronavirus ferma "Estival Lugano"**



CANTONE

1 ORA

**«Volevo andare all'ufficio postale, ma c'era un guasto»**



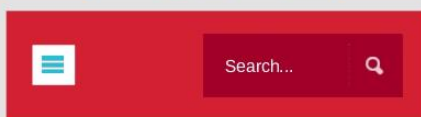
CASLANO

2 ORE

**Cresce la rete del teleriscaldamento a Caslano**

14:59 | Il Coronavirus ferma "Estival Lugano"





## Le ultime news di ETiCinforma.ch



### Lugano dà il via al progetto Cultura e Salute

RBoss · Mar 10, 2020 · 0



Presentata la partnership tra la Città di Lugano e Fondazione IBSA per favorire l'integrazione delle arti nei luoghi di cura.

Città di Lugano, Divisione cultura e Fondazione IBSA hanno presentato oggi a Villa Ciani il progetto Cultura e Salute, ideato nell'ambito della partnership triennale che da quest'anno vede le due realtà operare insieme per favorire, promuovere e sostenere progetti e buone pratiche che vedono nell'alleanza tra arte e salute un nuovo strumento per aumentare la qualità di vita delle persone.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che una maggior alleanza tra due mondi apparentemente lontani, come l'arte e il benessere fisico e psicologico, possa portare a condizioni di vita migliori, fuori e dentro le strutture sanitarie e i luoghi di cura, come dimostrano diverse esperienze da anni attive sia in Svizzera che all'estero.

Come ben ha dimostrato l'Organizzazione Mondiale della Sanità in

un recente report[1] – focalizzato sulla regione europea, che ha preso in esame oltre 900 pubblicazioni che coprono più di 3.000 studi precedenti – le attività culturali (arti visive, letteratura, musica, danza, teatro[2]) non sono solo momenti di piacere legati al tempo libero, ma hanno un effetto positivo, sia sul benessere psicologico delle persone lungo tutto l'arco della loro vita, sia nella prevenzione delle malattie, nella promozione della salute e nella gestione di una varietà di patologie.

Il progetto Cultura e Salute prevede, nell'arco del triennio 2020-2022, tre attività principali: un forum scientifico annuale, in cui saranno presentate le buone pratiche e troverà posto il dibattito e il confronto sul tema – il primo forum svizzero Cultura e Salute, alleanza per un futuro sostenibile, si terrà il 2-3 ottobre 2020 al LAC Lugano Arte e Cultura; l'attivazione, entro la fine dell'estate, del sito web [www.culturaesalute.ch](http://www.culturaesalute.ch) che fungerà da centro di informazione; un fondo a sostegno di progetti di partenariato tra artisti e strutture sanitarie per lo sviluppo di attività culturali realizzate nei luoghi di cura, che sarà attivato in autunno 2020 con un avviso pubblico rivolto alle realtà del territorio interessate a portare valore a questa iniziativa.

“L'arte, in tutte le sue declinazioni, ha la capacità di infondere una sensazione di pienezza e benessere fisico e mentale” – ha dichiarato il Sindaco di Lugano Marco Borradori – La cultura rappresenta un valore aggiunto per la nostra comunità perché sostiene la crescita e la coscienza della società civile. Questo progetto, promosso dalla Città di Lugano in collaborazione con Fondazione IBSA, ha un'importante valenza sociale: l'impiego delle arti visive e performative nei luoghi di cura contribuisce ad accrescere il benessere dei pazienti e ad alleviare la sofferenza emotiva di chi si trova in una situazione di difficoltà”.

“La Città di Lugano, da diversi anni, ha deciso di investire nella cultura, consapevole del fatto che le arti possano davvero essere non solo un prezioso elemento per aumentare la qualità della vita, ma anche un importante fattore di sviluppo sia sociale che economico per la nostra comunità” ha dichiarato Roberto Badaracco, Capo Dicastero Cultura. “Questa iniziativa, che realizziamo grazie al sostegno di Fondazione IBSA, ha inoltre il merito di permettere ai progetti culturali di uscire dai musei e dai teatri, per entrare anche nei momenti difficili della quotidianità e aiutare le persone in condizioni di fragilità”.

“L'evidenza scientifica che le arti concorrono al benessere delle persone e dei pazienti è alla base di gran parte

delle nostre attività; in particolare questo importante progetto ci darà anche l'occasione di diffondere le ricerche scientifiche di maggiore impatto sul tema cultura e salute", ha affermato Silvia Misiti, Direttore di Fondazione IBSA. "L'impegno della Fondazione nel mondo della cultura e dell'arte si arricchisce oggi di un ulteriore importante tassello, che ci riempie di orgoglio: la partnership che ci vede al fianco di Città di Lugano si aggiunge a quelle esistenti a Lugano con il MASI - di cui siamo Partner Scientifico dal 2018 - con l'Università della Svizzera Italiana e L'ideatorio, il Locarno Film Festival e in Italia con il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia di Milano e con il Museo delle Scienze di Trento".

#### Fondazione IBSA per la ricerca scientifica

La Fondazione nasce nel 2012 dalla casa farmaceutica IBSA, azienda particolarmente attenta alla ricerca e al suo sostegno, con l'intento prevalente di diventare un punto di riferimento per la corretta informazione e la divulgazione scientifica. Fondazione IBSA elabora strumenti nuovi per dialogare con i differenti segmenti di pubblico, approfondendo anche linguaggi diversi, grazie a cui il contenuto di temi di valore medico-scientifico viene espresso attraverso l'uso e la suggestione dell'arte, della musica e del fumetto. Questo impegno si è tradotto in iniziative come Let's Science! e La Scienza a regola d'Arte, in cui i linguaggi rispettivamente del fumetto e dell'arte pittorica e fotografica sono stati utilizzati come veicolo di conoscenza e consapevolezza in campo scientifico.

Fondazione IBSA per la ricerca scientifica in virtù del suo ruolo attivo nella formazione, eroga ogni anno 5 borse di studio a giovani ricercatori e 10 borse di studio a sostegno di studenti che si iscrivono alla nuova facoltà di medicina dell'Università della Svizzera italiana (USI).

[ibsafoundation.org](http://ibsafoundation.org) |  
[facebook.com/IBSAFoundation/](https://facebook.com/IBSAFoundation/)

#### Associazione ETC

Associazione ETC: un'associazione che è editrice del proprio giornale di informazione online [www.eticinforma.ch](http://www.eticinforma.ch) (dallo storico [www.ch-ti.ch](http://www.ch-ti.ch) - 11.04.2006) e pure del bimestrale cartaceo ETiCinforma Paper (numero zero apparso l'11

McAfee SafeKey memorizza le password al posto tuo.

Accedi



(<http://www.ticinolive.ch>)

## Lugano dà il via al progetto Cultura e Salute – In partnership con IBSA

10 marzo 2020

**Lo scopo: favorire l'integrazione delle arti nei luoghi di cura**

\*\*\*

*Siamo stati oggi a Villa Ciani per la conferenza stampa di presentazione del progetto, tenuta dal Capodicastero cultura on. Badaracco, dal Direttore Di Corato e dalla Direttrice della Fondazione IBSA Silvia Misiti.*

*"Cultura e Salute" è un progetto di grande interesse e notevole potenzialità, che ci ripromettiamo di seguire da vicino.*

\*\*\*



Città di Lugano, Divisione cultura e Fondazione IBSA hanno presentato oggi a Villa Ciani il progetto Cultura e Salute, ideato nell'ambito della partnership triennale che da quest'anno vede le due realtà operare insieme per favorire, promuovere e sostenere progetti e buone pratiche che vedono nell'alleanza tra arte e salute un nuovo strumento per aumentare la qualità di vita delle persone.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che una maggior alleanza tra due mondi apparentemente lontani, come l'arte e il benessere fisico e psicologico, possa portare a condizioni di vita migliori, fuori e dentro le strutture sanitarie e i luoghi di cura, come dimostrano diverse esperienze da anni attive sia in Svizzera che all'estero.

Come ben ha dimostrato l'Organizzazione Mondiale della Sanità in un recente report[1]- focalizzato sulla regione europea, che ha preso in esame oltre 900 pubblicazioni che coprono più di 3.000 studi precedenti – le attività culturali (arti visive, letteratura, musica, danza, teatro[2]) non sono solo momenti di piacere legati al tempo libero, ma hanno un effetto positivo, sia sul benessere psicologico delle persone lungo tutto l'arco della loro vita, sia nella prevenzione delle malattie, nella promozione della salute e nella gestione di una varietà di patologie.



Il progetto Cultura e Salute prevede, nell'arco del triennio 2020-2022, tre attività principali: un **forum** scientifico annuale, in cui saranno presentate le buone pratiche e troverà posto il dibattito e il confronto sul tema -il primo forum svizzero Cultura e Salute, alleanza per un futuro sostenibile, si terrà il 2-3 ottobre 2020 al LAC Lugano Arte e Cultura; l'attivazione, entro la fine dell'estate, del **sito web** [www.culturaesalute.ch](http://www.culturaesalute.ch) che fungerà da centro di informazione; un **fondo** a sostegno di progetti di partenariato tra artisti e strutture sanitarie per lo sviluppo di attività culturali realizzate nei luoghi di cura, che sarà attivato in autunno 2020 con un avviso pubblico rivolto alle realtà del territorio interessate a portare valore a questa iniziativa.

"La Città di Lugano, da diversi anni, ha deciso di investire nella cultura, consapevole del fatto che le arti possano davvero essere non solo un prezioso elemento per aumentare la qualità della vita, ma anche un importante fattore di sviluppo sia sociale che economico per la nostra comunità" ha dichiarato Roberto **Badaracco**, Capo Dicastero Cultura. "Questa iniziativa, che realizziamo grazie al sostegno di Fondazione IBSA, ha inoltre il merito di permettere ai progetti culturali di uscire dai musei e dai teatri, per entrare anche nei momenti difficili della quotidianità e aiutare le persone in condizioni di fragilità".



"L'evidenza scientifica che le arti concorrono al benessere delle persone e dei pazienti è alla base di gran parte delle nostre attività; in particolare questo importante progetto ci darà anche l'occasione di diffondere le ricerche scientifiche di maggiore impatto sul tema cultura e salute", ha affermato Silvia **Misiti**, Direttrice di Fondazione IBSA. "L'impegno della Fondazione nel mondo della cultura e dell'arte si arricchisce oggi di un ulteriore importante tassello, che ci riempie di orgoglio: la partnership che ci vede al fianco di Città di Lugano si aggiunge a quelle esistenti a Lugano con il MASI – di cui siamo Partner Scientifico dal 2018 – con l'Università della Svizzera Italiana e L'ideatorio, il Locarno Film Festival e in Italia con il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia di Milano e con il Museo delle Scienze di Trento".

Tag: arte (<http://www.ticinolive.ch/tag/arte/>), Badaracco (<http://www.ticinolive.ch/tag/badaracco/>), Cultura e Salute (<http://www.ticinolive.ch/tag/cultura-e-salute/>), Di Corato (<http://www.ticinolive.ch/tag/di-corato/>), fondo (<http://www.ticinolive.ch/tag/fondo/>), forum (<http://www.ticinolive.ch/tag/forum/>), IBSA (<http://www.ticinolive.ch/tag/bsa/>), Lugano (<http://www.ticinolive.ch/tag/lugano/>), Misiti (<http://www.ticinolive.ch/tag/misiti/>), portale (<http://www.ticinolive.ch/tag/portale/>), progetto (<http://www.ticinolive.ch/tag/progetto/>), villa Ciani (<http://www.ticinolive.ch/tag/villa-ciani/>)

#### Regolamento dei commenti di Ticinolive

Solo i commenti appropriati saranno approvati.

Leggi il nostro [regolamento dei commenti](#) prima di commentare.



0 Commenti Ticinolive   Accedi

 Consiglia  Tweet  Condividi Ordina dal migliore

Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS 

Nome

Commenta per primo.

 Iscriviti

Ospiti (/category/ospiti)

# OPINIONE LIBERALE

[sue-ragioni/](#)

<http://www.ticinolive.ch/2020/03/26/giuseppe-buffi-preferisce-la-formica-ma-la-cicala-ha-le->

DIDEROT

# La cultura è benessere

di Lina Simoneschi Finocchiaro e Mario Fabio

In onda: 10 marzo 2020 17:20

**La cultura è benessere**

(iStock)

La Città di Lugano in collaborazione con la Fondazione IBSA dà il via al progetto *Cultura e Salute*. Un'iniziativa volta a favorire, promuovere e sostenere progetti e buone pratiche che vedono nell'alleanza tra arte e salute uno strumento per aumentare la qualità di vita delle persone. Del progetto ce ne parla **Silvia Misiti**, medico endocrinologo e per anni ricercatrice oggi alla direzione Fondazione IBSA.



ORA IN ONDA

**La corrispondenza**

BRANI





RETE UNO

## Cronache della Svizzera italiana

**L'informazione radiofonica sui fatti di Ticino, Grigioni italiano e Insubria**

Informazione



LINK



RSS

### La trasmissione

Nate il 1° gennaio del 1968, in un'epoca di rivoluzioni, sono state una piccola rivoluzione per la RSI. Le Cronache della Svizzera italiana (CSI) sono state infatti la prima trasmissione radiofonica ad occuparsi di quanto succedeva quotidianamente in Ticino e nel Grigioni ...

altro

**SOCIETÀ**

10.03.2020 - 14:06 | letto 49

Aggiornamento : 15:42

## Lugano crede nella cultura e nella salute

**Presentato un progetto per creare un centro di competenze sugli effetti delle attività artistiche e culturali. A ottobre un forum internazionale e un bando**

di **Ivo Silvestro**

L'ironia non è sfuggita a nessuno: parlare di cultura e salute in un momento in cui proprio per esigenze di salute pubblica si è costretti a limitare, e in molti casi annullare, occasioni d'incontro tra cui eventi culturali come concerti e spettacoli. Tuttavia un conto è l'emergenza in cui ci troviamo oggi con il virus SARS-CoV2, un altro è quella normalità alla quale tutti si spera di tornare. Una normalità in cui le attività culturali incidono positivamente sul benessere e sulla salute.

A dirlo non sono solo aneddotiche personale, ma un report dell'Organizzazione mondiale della salute che ha preso in esame oltre 900 pubblicazioni, riconoscendo l'importanza delle attività culturali sia per la prevenzione e la promozione della salute fisica e mentale – incoraggiando comportamenti salutari, aiutando lo sviluppo infantile, contribuendo al miglioramento dell'ambiente sociale –, sia per quanto riguarda la presa a carico dei malati, ad esempio la qualità di vita durante la cura.

Ma di questo ci sarà occasione di parlare approfonditamente a ottobre, quando l'autrice di questo rapporto, Daisy Fancourt dell'University College di Londra, sarà a Lugano per il convegno annuale che costituisce una delle attività del progetto Cultura e salute, nato dalla collaborazione tra Città di

### ULTIME NOTIZIE CULTURE

**SPETTACOLI**

'O Lebenstrunk'n' Welt! 900 presentato d'assedio

**SPETTACOLI**

Stairway to Heaven non è plagio

**SCIENZE**

Coronavirus, quello che sappiamo e quello che non sappiamo

**CINEMA**

Addio a Max von Sydow, professore e attore

**SPETTACOLI**

Connection Festival 21 giugno Mika in Piazza Grande

**MUSICA**

Sebalter, 'Gente simpatica': con i concerti slitta anche l'album

**CULTURE**

Eventi letterari, la Primavera locarna slitta a ottobre

**SPETTACOLI**

Teatro Sociale, ni 'Notte sbagliata'

**CULTURE**

Femminismi che furono. E che sono



ticino?

laRegione

FANTASY  
HOCKEY

Abbonati

Leggi il giornale



Divisione cultura Luigi Di Corato e dalla direttrice della Fondazione Ibsa Silvia Misiti.

### Il progetto Cultura e salute

Obiettivo di questo progetto, in poche parole, è creare una sorta di centro di competenze su un tema che se da una parte è ben conosciuto – le esperienze sono numerose, soprattutto per quanto riguarda la salute mentale – dall'altra manca ancora la condivisione di conoscenze e competenze.

In concreto, ci sarà innanzitutto come detto questo forum scientifico annuale – concepito, pare di capire, come punto di contatto tra le esperienze svizzere e quelle internazionali – che si terrà al Lac di Lugano il 2 e 3 ottobre.

È poi prevista la realizzazione di un sito internet ([www.culturaesalute.ch](http://www.culturaesalute.ch), al momento vuoto) pensato per raccogliere da una parte le conoscenze e le buone pratiche sul tema, dall'altra gli eventi e le iniziative attive sul territorio e non solo.

Infine, vi è la promozione di attività sul territorio tramite un bando di concorso che sarà attivo questo autunno. Bando sostenuto da un fondo al momento dotato di 50mila franchi: un punto di partenza, ha sottolineato Di Corato, ma la speranza è che altre istituzioni si attivino per incrementare il budget permettendo di sostenere più progetti. I dettagli del bando sono in elaborazione, ma i criteri saranno verosimilmente la collaborazione tra una realtà nell'ambito della salute (come una clinica o una casa di cura) e una artistica; oltre naturalmente a una base scientifica sulla quale vigilerà un comitato scientifico che sarà creato in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana.

Condividi 3

Mi piace

Tweet

[Team](#) [Disclaimer](#) [FAQ](#) [Pubblicità](#)

laRegione

© Regiopress, All rights reserved

# Lugano dà il via al progetto Cultura e Salute

Di IN DIES 11 Marzo 2020



Presentata la partnership tra la Città di Lugano e Fondazione IBSA per favorire l'integrazione delle arti nei luoghi di cura.

Città di Lugano, Divisione cultura e Fondazione IBSA hanno presentato oggi a Villa Ciani il progetto **Cultura e Salute**, ideato nell'ambito della partnership triennale che da quest'anno vede le due realtà operare insieme per favorire, promuovere e sostenere progetti e buone pratiche che vedono nell'alleanza tra arte e salute un nuovo strumento per aumentare la qualità di vita delle persone. Il progetto nasce dalla consapevolezza che una maggior alleanza tra due mondi apparentemente lontani, come l'arte e il benessere fisico e psicologico, possa portare a condizioni di vita migliori, fuori e dentro le strutture sanitarie e i luoghi di cura, come dimostrano diverse esperienze da anni attive sia in Svizzera che all'estero.

Come ben ha dimostrato l'Organizzazione Mondiale della Sanità in un recente report – focalizzato sulla regione europea, che ha preso in esame oltre 900 pubblicazioni che coprono più di 3.000 studi precedenti – le attività culturali (arti visive, letteratura, musica, danza, teatro ) non sono solo momenti di piacere legati al tempo libero, ma hanno un effetto positivo, sia sul benessere psicologico delle persone lungo tutto l'arco della loro vita, sia nella prevenzione delle malattie, nella promozione della salute e nella gestione di una varietà di patologie.

Il progetto Cultura e Salute prevede, nell'arco del triennio 2020-2022, tre attività principali: un forum scientifico annuale, in cui saranno presentate le buone pratiche e troverà posto il dibattito e il confronto sul tema – il primo forum svizzero *Cultura e Salute, alleanza per un futuro sostenibile*, si terrà il 2-3 ottobre 2020 al LAC Lugano Arte e Cultura; l'attivazione, entro la fine dell'estate, del sito web [www.culturaesalute.ch](http://www.culturaesalute.ch) che fungerà da centro di informazione; un fondo a sostegno di progetti di partenariato tra artisti e strutture sanitarie per lo sviluppo di attività culturali realizzate nei luoghi di cura, che sarà attivato in autunno 2020 con un avviso pubblico rivolto alle realtà del territorio interessate a portare valore a questa iniziativa.

“L'arte, in tutte le sue declinazioni, ha la capacità di infondere una sensazione di pienezza e benessere fisico e mentale” – ha dichiarato il Sindaco di Lugano Marco Borradori – La cultura rappresenta un valore aggiunto per la nostra comunità perché sostiene la crescita e la coscienza della società civile. Questo progetto, promosso dalla Città di Lugano in collaborazione con Fondazione IBSA, ha un'importante valenza sociale: l'impiego delle arti visive e performative nei luoghi di cura contribuisce ad accrescere il benessere dei pazienti e ad alleviare la sofferenza emotiva di chi si trova in una situazione di difficoltà”.

“La Città di Lugano, da diversi anni, ha deciso di investire nella cultura, consapevole del fatto che le arti possano davvero essere non solo un prezioso elemento per aumentare la qualità della vita, ma anche un importante fattore di sviluppo sia sociale che economico per la nostra comunità” ha dichiarato Roberto Badaracco, Capo Dicastero Cultura. “Questa iniziativa, che realizziamo grazie al sostegno di Fondazione IBSA, ha inoltre il merito di permettere ai progetti culturali di uscire dai musei e dai teatri, per entrare anche nei momenti difficili della quotidianità e aiutare le persone in condizioni di fragilità”.

“L'evidenza scientifica che le arti concorrono al benessere delle persone e dei pazienti è alla base di gran parte delle nostre attività; in particolare questo importante progetto ci darà anche l'occasione di diffondere le ricerche scientifiche di maggiore impatto sul tema cultura e salute”, ha affermato Silvia Misiti, Direttore di Fondazione IBSA. “L'impegno della Fondazione nel mondo della cultura e dell'arte si arricchisce oggi di un ulteriore importante tassello, che ci riempie di orgoglio: la partnership che ci vede al fianco di Città di Lugano si aggiunge a quelle esistenti a Lugano con il MASI – di cui siamo Partner Scientifico dal 2018 – con l'Università della Svizzera Italiana e Lideatorio, il Locarno Film Festival e in Italia con il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia di Milano e con il Museo delle Scienze di Trento”

la regione, mercoledì 11 marzo 2020

CULTURE E SOCIETÀ

12

CULTURA E SALUTE

## A Lugano l'arte rende sani

**Città e Fondazione Ibsa per un centro di competenze sugli effetti delle attività culturali**

di Ivo Silvestro

L'ironia non è sfuggita a nessuno: parlare di cultura e salute in un momento in cui proprio per esigenze di salute pubblica si è costretti a limitare, e in molti casi annullare, occasioni d'incontro tra cui eventi culturali come concerti e spettacoli. Tuttavia un conto è l'emergenza in cui ci troviamo oggi con il virus SARS-CoV2, un altro è quella normalità alla quale tutti si spera di tornare. Una normalità in cui le attività culturali incidono positivamente sul benessere e sulla salute delle persone.

A dirlo non sono solo aneddotici personali, ma numerose ricerche e un report dell'Organizzazione mondiale della salute che ha preso in esame oltre 900 pubblicazioni, riconoscendo l'importanza delle attività culturali e artistiche sia per la prevenzione e la promozione della salute fisica e mentale – ad esempio incoraggiando comportamenti salutari, aiutando lo sviluppo infantile, contribuendo al miglioramento dell'ambiente sociale – sia per quanto riguarda la presa a carico dei malati, migliorando ad esempio la qualità di vita durante la cura o il periodo di fine vita. Ma di questo ci sarà occasione di parlare approfonditamente a ottobre, quando l'autrice di questo rapporto, Daisy Fancourt dell'University College di Londra, sarà a Lugano per il convegno annuale che costituisce una delle attività del progetto cultura e salute, nato dalla collaborazione tra Città di Lugano e Fondazione Ibsa per la ricerca scientifica e presentato ieri in conferenza stampa dal municipale Roberto Badaracco, dal direttore della Divisione cultura Luigi Di Corato e dalla direttrice della Fondazione Ibsa Silvia Misi.

### I tre pilastri del progetto

Il già ricordato rapporto dell'Oms si conclude con la raccomandazione di sviluppare strategie di lungo termine per creare sinergie tra i settori dell'arte e della cura. Ed è proprio con questa idea che nasce il progetto cultura e salute che, in poche parole, ha come obiettivo quello di creare una sorta di centro di competenze su un tema che se da una parte è ben conosciuto – le esperienze sono numerose, soprattutto per quanto riguarda la salute mentale, e così anche le ricerche – dall'altra non è forse ancora stato esplorato e sviluppato appieno. Per dirla con le parole di Silvia Misi, la cultura non è un farmaco ma è comunque un qualcosa di cui tenere conto sia per la prevenzione, sia per la cura e la presa a carico. L'idea generale è quindi quella di sviluppare sinergie tra realtà culturali e realtà del mondo della salute, per portare a superare quella mentalità che – forse anche a causa della persistenza dei pregiudizi sulle cosiddette "due culture", quella scientifica e quella umanistica

– ci porta a concepire il mondo dell'arte e quello della salute come separati e incommunicabili.

Come fare tutto questo, in concreto? Innanzitutto, come accennato, con un forum scientifico da tenersi ogni anno e concepito, oltre che come momento di discussione e confronto sullo stato della ricerca scientifica sul tema, anche come punto di contatto tra le esperienze svizzere e quelle internazionali. La prima edizione del convegno si terrà al Lac di Lugano il 2 e 3 ottobre prossimi.

La seconda proposta del progetto è invece virtuale, nel senso che è prevista la realizzazione di un sito internet ([www.culturaesalute.ch](http://www.culturaesalute.ch)), al momento vuoto ma dovrebbe essere attivo "entro la fine dell'estate" pensato per raccogliere e divulgare da una parte le conoscenze e le buone pratiche sul tema – riprendendo in parte gli obiettivi del convegno scientifico –, dall'altra aggregare gli eventi e le iniziative attive sul territorio della Svizzera italiana e non solo. Tra queste attività vi saranno anche quelle sostenute direttamente dal progetto cultura e salute che prevede – e arriviamo così al terzo e ultimo punto dell'iniziativa – un fondo per promuovere progetti che coniughino esperienze artistiche e salutari.

### Il sostegno alle attività tra arte e cura

Il fondo è al momento dotato di 50mila franchi, il che realisticamente non permetterà di sostenere molte iniziative. Ma, ha sottolineato Di Corato, si tratta di un punto di partenza, con la speranza che altre istituzioni o anche privati si attivino per incrementare il budget del fondo, permettendo quindi di ampliare le possibilità di intervento.

I dettagli del bando sono ancora in fase di elaborazione, ma alcuni punti fermi sono stati illustrati durante la conferenza stampa. Il primo è la collaborazione tra una realtà nell'ambito della salute (come una clinica o una casa di cura) e una attiva in campo artistico. E su questo punto va chiarito che benché nel nome del progetto si parli in generale di "cultura", sarà quasi tutto sul versante delle arti visive e performative, e questo sia portando artisti nei luoghi di cura per organizzare delle attività con chi si trova lì, sia portando persone con particolari fragilità (pensiamo a malati di Alzheimer) a mostre o spettacoli.

Il secondo punto che sarà presente nel bando riguarda la scientificità dell'attività proposta, il che significa non solo basarsi su pratiche la cui efficacia è dimostrata, ma anche indicare chiaramente quali sono gli obiettivi dell'iniziativa e come si intende verificarne il raggiungimento. Insomma, il progetto cultura e salute fa sia da promotore, sia da "garante scientifico" delle attività, il che ci porta al tema del comitato scientifico del progetto. Da una parte si potrà contare sulle competenze della Fondazione Ibsa e sui suoi comitati scientifico e consultivo – e proprio a quest'ultimo, ha spiegato Silvia Misi, si è recentemente aggiunta Caterina Sola, vicepresidente della Fondazione Fizzarollo e della Fondazione Medicina a Misura di Donna, attiva nel campo. Sono inoltre previste collaborazioni sia con l'Università della Svizzera italiana, sia con istituzioni della Svizzera interna.



Le attività culturali fanno bene alla salute. E Lugano vuole coordinare ed esplorare il tema

LETTO VISTO ASCOLTATO

## Un libro è un libro è Trickster-p

La nuova 'performance senza attore'



Al Lac di Lugano fino al 15 marzo

di Ivo Silvestro

Che cosa è un libro? Dopo aver vissuto – difficile trovare un altro termine – *Books is a Book* dei liciens Trickster-p verrebbe da rispondere, parafrasando Agostino d'Ipiona, se non mi chiedono cosa sia loro, ma se me lo chiedono non lo so. Perché certo, il libro è quell'oggetto che ogni "spettatore" trova sul proprio tavolino, un bel volume rilegato di 300 pagine. Quell'oggetto è "uno spazio bianco con dei segni neri", dirà abbastanza all'inizio la voce narrante che con delle cuffie guida nell'esplorazione delle pagine e degli altri "aspetti sensoriali" del libro, ma non diciamo altro.

Dalla semplice superficie del foglio si passa subito alla lettura, alla percezione, agli occhi che guardano e costruiscono lo spazio, alle finestre, alle città, alle mappe, alle forme di vita che crescono e si tra-

sformano in un affastellamento di ricordi personali, citazioni colte; forse eccessivamente intellettuali ma senza risultare mai saccate – anche grazie agli spazi sonori di Zeno Gabaglio che accompagnano la narrazione.

Un libro è un libro è un libro recita – tradotto – il titolo della spettacolo; ma potremmo benissimo dire "un libro è un teatro è una persona", perché senza la guida della voce, senza la drammaturgia come sempre meticolosamente curata di Trickster-p, quel libro alla fine dice poco: è solo un oggetto, uno spazio vuoto. Libro, teatro e vita si uniscono e si rispecchiano, giocando anche sull'isolamento dello spettatore che si trova, in questa sala piena di scrivanie, al contempo separato e unito agli altri spettatori – questione di drammaturgia che ha "grazie" lo spettacolo dalle norme anticonarvirus, al Lac fino al 15 marzo.

LETTO VISTO ASCOLTATO

## 900presente in stato d'assedio



Mahler e Mahler con l'Ensemble 900 del Conservatorio

di Enrico Colombo

Con l'epidemia in corso che fa cadere eventi, in stato d'assedio nell'Aula magna del Conservatorio, con l'Ensemble 900 formato di una ventina di strumentisti, la mezzosoprano Maria Marta Moraru e il tenore Sébastien Obrecht, Arturo Tamayo ha presentato comunque "Das Lied von der Erde", il capolavoro omerico di Gustav Mahler, nella versione per orchestra da camera di Arnold Schönberg, una fusione affascinante di Lied e sinfonia, e per interpreti e ascoltatori, un cimento culturale che travalica quello puramente musicale. Significativo l'impiego di testi tedeschi, che sono trascrizioni di antichi poemi cinesi variamente tradotti nelle lingue occidentali. Non obbligano il compositore ad assecondare i colori, gli accenti delle parole, ma gli lasciano la libertà di coglierne il pensiero. Molto opportunamente sul programma di sala a fronte del testo tedesco c'era la bella traduzione italiana di Quirino Principe.

"Il canto della terra" è fatto di sei parti: quelle dispari, "Il brindisi del dolore della terra", "Della giovinezza", "Lubricio in primavera" affidate al tenore; quelle pari, "Il solitario nell'autunno", "Della bellezza", "L'addio", affidate alla mezzosoprano. Mahler lo compose tra l'Otello e la Nona sinfonia. Aveva 18 anni, gliene restavano ancora tre da vivere. Sarà il nostro Bruno Walter a curarne la prima esecuzione sei mesi dopo la morte. Alcuni anni dopo, con la trascrizione per

orchestra da camera Schönberg voleva forse mostrare Mahler meno esiguo del romanticismo e più anticipatore della musica moderna. Il probabile che mirasse soprattutto ad allentamenti meno impegnativi, come quello di domenica scorsa per il quale è bastato il piccolo palco del Conservatorio.

Nelle biografie di Mahler non ho mai trovato accenni a insoddisfazione per le scorie tolemaiche, che degradano la cultura cattolica del suo tempo. Mi piace immaginare il suo interesse per la poesia del lontano oriente come sintomo di fervida vena creativa, un po' come era per Bach il sottrarsi agli obblighi di predicatore in musica.

"Il canto della terra" trae vigore da contrasti fra razionalità ed emozione, fra disperazione e felicità, da una gioia del desiderio, che invoglia a citare Spinoza: "Il desiderio è l'essenza stessa dell'uomo, ossia lo sforzo con cui l'uomo cerca di perseverare nel proprio esistere". (Etica, IV, 18). Ho visto la gioia del desiderio sui volti dei magnifici giovani strumentisti in scena domenica, la loro consapevolezza delle frontiere attuali delle neuroscienze, che abbattano i confini tra mente e corpo, rendano stantia tanta cultura umanistica. Mi ha confortato la loro caparbia nel corteggiare il bello ineffabile e la fatica dell'astratta espressione musicale.

"Il canto della terra" assegna la parte abbondantemente più estesa, alla mezzosoprano e Maria Marta Moraru ne ha approfittato a piene mani, anche se il tenore Sébastien Obrecht è stato bravo quanto lei, e gli strumentisti, chiamati per l'esiguità dell'orchestra al ruolo di prime parti, meriterebbero tutti una citazione. Ricorderò un momento saliente, in cui il pubblico ha veramente respirato con lei nell'Adagio quando è salita a un fortissimo "O Schönheit! O ewigen Liebens" ed è subito ripiegata in un sommesso, introverso "Lebensdrang'ne Welt".

Arturo Tamayo, artefice principale di questo memorabile evento, lo ha dedicato con commosse parole a Giorgio Bernasconi, fondatore di 900presente, nel decennale della scomparsa. Ricordo che il concerto si è aperto con "Serenata n. 2" per undici strumenti di Bruno Maderna con la tentazione di chiamarla sbrigativamente un esempio di postmodernismo del Vercelli italiano. Ma l'attenta, raffinata lettura di Tamayo mi mette in guardia che il brano chiede un ascolto attento e, per la sua brevità, meriterebbe di essere riscritto subito.

pressreader  
Niente da leggere o da ascoltare?  
Prendetevi un momento per la cultura.  
Consultate la rubrica in questa pagina.

# L'arte andrà nei luoghi di cura per migliorare la qualità di vita

**PAZIENTI** / Città di Lugano e Fondazione IBSA unite in un progetto che prenderà il via in autunno con lo scopo di favorire l'alleanza tra cultura e salute nel percorso di terapia medica all'interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio

Favorire e promuovere progetti che vedono nell'alleanza tra arte e salute un nuovo strumento per aumentare la qualità di vita delle persone. È questo lo scopo del progetto «Cultura e salute» ideato nell'ambito della partnership tra la Divisione cultura della Città di Lugano e la Fondazione IBSA per la ricerca scientifica e presentato ieri a Villa Ciani. In un momento molto delicato come quello attuale per case di cura, case anziani e strutture sanitarie in generale, questo progetto guarda avanti, in un futuro che si spera più sereno, prevedendo l'impiego delle attività e performative nei luoghi di cura presenti sul territorio di Lugano.

Come ci spiega il direttore della Divisione cultura Luigi Di Corato, «non si tratta di puro intrattenimento artistico all'interno delle strutture, bensì dell'integrazione delle cure mediche con altri tipi di cura legate ai consumi culturali. Di attività ad hoc che accompagnino il malato o l'anziano nel

percorso di terapia medica tradizionale. È assodato - continua - che un consumo consapevole della cultura all'interno di strutture parasanitarie e sanitarie, così come la fruizione nei musei attraverso progetti speciali, aumentino la qualità di vita e possano aiutare a migliorare il quadro clinico del paziente».

## Tre le attività

Nel concreto, il progetto Cultura e Salute prevede, nell'arco del triennio 2020-2022, tre attività principali: un forum scientifico annuale, in cui saranno presentate le buone pratiche e troverà posto il dibattito sul tema, che avrà luogo per la prima volta a livello svizzero il 2-3 ottobre 2020 al LAC; l'attivazione, entro la fine dell'estate, del sito web [www.culturaesalute.ch](http://www.culturaesalute.ch) che fungerà da centro di informazione; e la creazione di un fondo a sostegno di progetti di partenariato tra artisti e strutture sanitarie per lo sviluppo di attività culturali realizzate nei luoghi di cura, che sarà attiva-

to in autunno 2020 con un avviso pubblico rivolto alle realtà del territorio interessate.

## Lontani solo all'apparenza

Il progetto nasce dalla consapevolezza che una maggior alleanza tra due mondi apparentemente lontani, come l'arte e il benessere fisico e psicologico, possa portare a condizioni di vita migliori, fuori e dentro le strutture sanitarie e i luoghi di cura, come dimostrano diverse esperienze da anni attive sia in Svizzera che all'estero.

A questo proposito, nel corso della presentazione di ieri è stato citato un recente report dell'Organizzazione mondiale della sanità focalizzato sulla regione europea che illustra come le attività culturali (arti visive, letteratura, musica, danza, teatro) abbiano un effetto positivo sia sul benessere psicologico delle persone lungo tutto l'arco della loro vita, sia nella prevenzione delle malattie, sia nella promozione della salute e nella gestione di una varietà di patologie.

## La Fondazione

## Linguaggi diversi per parlare di scienza

## Informazione e divulgazione

Nata nel 2012 dall'omonima casa farmaceutica con l'intento di diventare un punto di riferimento per la corretta informazione e la divulgazione scientifica, la Fondazione IBSA per la ricerca scientifica elabora strumenti nuovi per dialogare con i differenti segmenti di pubblico, approfondendo anche linguaggi diversi. Il contenuto di temi di valore medico-scientifico viene così espresso attraverso l'uso e la suggestione dell'arte, della musica e del fumetto.

Come sottolinea il capodivisione Eventi e cultura Roberto Badaracco «da tempo la Città ha deciso di investire nella cultura, consapevole del fatto che le arti possano davvero essere non solo un prezioso elemento per aumentare la qualità della vita, ma anche un importante fattore di sviluppo sociale che economico per la nostra comunità. Questa iniziativa ha inoltre il merito di permettere ai progetti culturali di uscire dai musei e dai teatri, per entrare anche nei momenti difficili della quotidianità e aiutare le persone in condizioni di fragilità».

Dal canto suo, il sindaco Marco Borradori è convinto che «l'arte in tutte le sue declinazioni abbia la capacità di infondere una sensazione di pienezza e benessere fisico e mentale e che l'impiego delle arti visive e performative nei luoghi di cura contribuisca ad accrescere il benessere dei pazienti e ad alleviare la sofferenza emotiva di chi si trova in una situazione di difficoltà». C.N.A.C.

## Salta Estival Lugano, il Jazz no

**CORONAVIRUS** /

L'edizione zero di Estival Lugano non si terrà a causa dell'epidemia di coronavirus. L'evento musicale, che prometteva di portare grandi nomi su alcune piazze cittadine a luglio e che (ma si parla del 2021) voleva piazzare un palco di fronte alla piazza del LAC, è stato annullato. Lo ha affermato l'associazione organizzatrice Vivi Lugano, d'accordo con la Città. Per contro, per il momento rimane in cartellone come da programma Estival Jazz (che da quest'anno ricadeva sotto il cappello Estival Lugano). Gli organizzatori, da noi contattati, affermano che il programma è pronto e che stanno seguendo l'evolversi della situazione.

**Piano B per la StraLugano**  
A proposito di eventi di forte richiamo in città, gli organizzatori della StraLugano confermano per ora le date della manifestazione (16-17 maggio), ma sono pronti a spostarla al 29-30 agosto se le attuali disposizioni straordinarie dovessero perdurare.

|                                                                                |                                                        |                                                                                    |                                                        |                                                      |
|--------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| <b>Demis Fumasoli</b><br>Lista 10<br>Candidato 11 CC                           | <b>Paolo Canonica</b><br>Lista 1<br>Candidato 11 CC    | <b>Paolo Toscanelli</b><br>Lista 2<br>Candidato 48 CC                              | <b>Michael Nyffeler</b><br>Lista 11<br>Candidato 20 CC | <b>Urs Luechinger</b><br>Lista 2<br>Candidato 27 CC  |
| <b>Giovanni Albertini</b><br>Lista 4<br>Candidato 1 CC                         | <b>Andrea Sanvido</b><br>Lista 11<br>Candidato 27 CC   | <b>Shayda Askari</b><br>Lista 2<br>Candidata 3 CC                                  | <b>Norman Luraschi</b><br>Lista 11<br>Candidato 16 CC  | <b>Angelo Petralli</b><br>Lista 1<br>Candidato 33 CC |
| <b>Lorenzo Beretta Piccoli</b><br>Lista 1<br>Candidato 1 Mun<br>Candidato 5 CC | <b>Fabio Schnellmann</b><br>Lista 2<br>Candidato 5 Mun | <b>Tiziano Galeazzi</b><br>Lista 6 Mun e 9 CC<br>Candidato 7 Mun<br>Candidato 9 CC |                                                        |                                                      |

**TUTTI INSIEME PER LUGANO**



(HTTPS://ABO.CDT.CH/COMPTE)

TRENDING TOPICS

Coronavirus(/tag/~/meta/coronavirus)

## L'arte entrerà nei luoghi di cura luganesi

**SANITÀ** / Città e Fondazione IBSA unite in un progetto che prenderà il via in autunno con lo scopo di favorire l'alleanza tra cultura e salute



© Cdt/ Chiara Zocchetti

PUBBLICITÀ

Di Chiara Nacaroglu / 11 marzo 2020 , 06:00 / Lugano

Favorire e promuovere progetti che vedono nell'alleanza tra arte e salute un nuovo strumento per aumentare la qualità di vita delle persone. È questo lo scopo del progetto «Cultura e salute» ideato nell'ambito della partnership tra la Divisione cultura della Città di Lugano e la Fondazione IBSA per la ricerca scientifica e presentato ieri a Villa Ciani. In un momento molto delicato come quello attuale per case di cura, case anziani e strutture sanitarie in generale, questo progetto guarda avanti, in un futuro che si spera più sereno, prevedendo l'impiego delle arti visive e performative nei luoghi di cura presenti sul territorio di Lugano.

Come ci spiega il direttore della Divisione cultura Luigi Di Corato, «non si tratta di puro intrattenimento artistico all'interno delle strutture, bensì dell'integrazione delle cure mediche con altri tipi di cura legate ai consumi culturali. Di attività ad hoc che accompagnino il malato o l'anziano nel percorso di terapia medica tradizionale. È assodato - continua - che un consumo consapevole della cultura all'interno di strutture parasanitarie e sanitarie, così come la fruizione nei musei attraverso progetti speciali, aumentino la qualità di vita e possano aiutare a migliorare il quadro clinico del paziente».

### **Tre le attività**

Nel concreto, il progetto Cultura e Salute prevede, nell'arco del triennio 2020-2022, tre attività principali: un forum scientifico annuale, in cui saranno presentate le buone pratiche e troverà posto il dibattito sul tema, che avrà luogo per la prima volta a livello svizzero il 2-3 ottobre 2020 al LAC; l'attivazione, entro la fine dell'estate, del sito web [www.culturaesalute.ch](http://www.culturaesalute.ch) che fungerà da centro di informazione; e la creazione di un fondo a sostegno di progetti di partenariato tra artisti e strutture sanitarie per lo sviluppo di attività culturali realizzate nei luoghi di cura, che sarà attivato in autunno 2020 con un avviso pubblico rivolto alle realtà del territorio interessate.

### **Lontani solo all'apparenza**

Il progetto nasce dalla consapevolezza che una maggior alleanza tra due mondi apparentemente lontani, come l'arte e il benessere fisico e psicologico, possa portare a condizioni di vita migliori, fuori e dentro le strutture sanitarie e i luoghi di cura, come dimostrano diverse esperienze da anni attive sia in Svizzera che all'estero. A questo proposito, nel corso della presentazione di ieri è stato citato un recente report dell'Organizzazione mondiale della sanità focalizzato sulla regione europea che illustra come le attività culturali (arti visive, letteratura, musica, danza, teatro) abbiano un effetto positivo sia sul benessere psicologico delle persone lungo tutto l'arco della loro vita, sia nella prevenzione delle malattie, sia nella promozione della salute e nella gestione di una varietà di patologie. Come sottolinea il capodicastero Eventi e cultura Roberto Badaracco «da tempo la Città ha deciso di investire nella cultura, consapevole del fatto che le arti possano davvero essere non solo un prezioso elemento per aumentare la qualità della vita, ma anche un importante fattore di sviluppo sia sociale che economico per la nostra comunità. Questa iniziativa ha inoltre il merito di

permettere ai progetti culturali di uscire dai musei e dai teatri, per entrare anche nei momenti difficili della quotidianità e aiutare le persone in condizioni di fragilità». Dal canto suo, il sindaco Marco Borradori è convinto che «l'arte in tutte le sue declinazioni abbia la capacità di infondere una sensazione di pienezza e benessere fisico e mentale e che l'impiego delle arti visive e performative nei luoghi di cura contribuisca ad accrescere il benessere dei pazienti e ad alleviare la sofferenza emotiva di chi si trova in una situazione di difficoltà».

### **La Fondazione IBSA**

Nata nel 2012 dall'omonima casa farmaceutica con l'intento di diventare un punto di riferimento per la corretta informazione e la divulgazione scientifica, la Fondazione IBSA per la ricerca scientifica elabora strumenti nuovi per dialogare con i differenti segmenti di pubblico, approfondendo anche linguaggi diversi. Il contenuto di temi di valore medico-scientifico viene così espresso attraverso l'uso e la suggestione dell'arte, della musica e del fumetto.

---

©CdT.ch - Riproduzione riservata

---

In questo articolo:

CHIARA NACAROGLU (/TAG/-/META/CHIARA-NACAROGLU)

---

ULTIME NOTIZIE: **LUGANO**

---

de fr it E-paper Trova in Tio Blog Pubblicità Company Pages 20 minuti Ra

**tio** 20 minuti

Ticino Svizzera Dal Mondo Economia Sport **Agenda** People Focus NewsBlog Rubriche Più

Concerti Spettacoli Cinema Mostre e incontri Eventi Biglietteria

100% HOMEWORKING

## IN CASO DI SINISTRO VI ASSISTIAMO

Calcolare il premio



TIPress



CANTONE

11.03.2020 - 06:00 | LETTO 625

### Lugano, il progetto Cultura e Salute ai nastri di partenza

Lo scopo è quello di favorire l'integrazione delle arti nei luoghi di cura

Il progetto è nato da una partnership tra la Città e la Fondazione IBSA



di Robert Krcmar  
Giornalista in formazione

LUGANO - Il progetto Cultura e Salute, promosso dalla Città di Lugano in collaborazione con Fondazione IBSA, ha un'importante valenza sociale: l'impiego delle arti visive e performative nei luoghi di cura contribuisce infatti ad accrescere il benessere dei pazienti e ad alleviare la sofferenza emotiva di chi si trova in una situazione di difficoltà. Lo ha dichiarato il sindaco di Lugano Marco Borradori.

**Le attività del progetto.** Il progetto Cultura e Salute avrà luogo nel triennio 2020-2022, e prevede tre attività principali. La prima sarà un forum scientifico annuale, in cui saranno presentate le buone pratiche e troverà posto il dibattito e il confronto sul tema: la prima edizione avrà luogo il 2-3 ottobre 2020 al LAC di Lugano. La seconda sarà l'attivazione del sito web

SUPSI l'università dell'esperienza

**OpenDay**  
Novità in  
LIVE STREAMING  
dal 4 all'8 aprile

OpenDay virtuali alla SUPSI dal  
all'8 aprile

**Hai bisogno di  
chiavi o duplicati?  
Non serve uscire!**

ORDINALE ONLINE:  
[www.gallisicurezza.ch](http://www.gallisicurezza.ch)

**Galli  
Sicurezza**

#### ULTIME NOTIZIE AGENDA

#UNITED MUSIC TICINO

CANTONE

1 GIOR

**Gli organizzatori musicali  
ticinesi uniti nella  
solidarietà**



CANTONE / SVIZZ...

4 GIOR

**Salta anche la Festa  
danzante**

www.culturaesalute.ch, che fungerà da centro di informazione. La terza invece riguarda la creazione di un fondo a sostegno di progetti di partenariato tra artisti e strutture sanitarie per lo sviluppo di attività culturali realizzate nei luoghi di cura. Il fondo sarà attivato in autunno 2020 con un avviso pubblico rivolto alle realtà del territorio interessate a portare valore a questa iniziativa.

**L'effetto benefico delle attività.** L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dimostrato in un recente report che le attività culturali (arti visive, letteratura, musica, danza, teatro) non sono solo momenti di piacere legati al tempo libero, ma hanno un effetto positivo, sia sul benessere psicologico delle persone lungo tutto l'arco della loro vita, sia nella prevenzione delle malattie, nella promozione della salute e nella gestione di una varietà di patologie.

**Un valore aggiunto per la comunità.** «L'arte, in tutte le sue declinazioni, ha la capacità di infondere una sensazione di pienezza e benessere fisico e mentale» – ha sottolineato Borradori – «La cultura rappresenta un valore aggiunto per la nostra comunità perché sostiene la crescita e la coscienza della società civile». Da parte sua, Roberto Badaracco, Capo Dicastero Cultura, ha evidenziato che «le arti possono davvero essere non solo un prezioso elemento per aumentare la qualità della vita, ma anche un importante fattore di sviluppo sia sociale che economico per la nostra comunità». Un pensiero condiviso anche da Silvia Misiti, Direttore di Fondazione IBSA: «L'evidenza scientifica che le arti concorrono al benessere delle persone e dei pazienti è alla base di gran parte delle nostre attività; in particolare questo importante progetto ci darà anche l'occasione di diffondere le ricerche scientifiche di maggiore impatto sul tema cultura e salute».

Per ulteriori informazioni:

Città di Lugano, Divisione Cultura, Luigi Di Corato, t. +41 58 866 42 91,  
luigi.dicorato@lugano.ch

#### Fondazione IBSA per la ricerca scientifica

La Fondazione nasce nel 2012 dalla casa farmaceutica IBSA, azienda particolarmente attenta alla ricerca e al suo sostegno, con l'intento prevalente di diventare un punto di riferimento per la corretta informazione e la divulgazione scientifica. Fondazione IBSA elabora strumenti nuovi per dialogare con i differenti segmenti di pubblico, approfondendo anche linguaggi diversi, grazie a cui il contenuto di temi di valore medico-scientifico viene espresso attraverso l'uso e la suggestione dell'arte, della musica e del fumetto. Questo impegno si è tradotto in iniziative come Let's Science! e La Scienza a regola d'Arte, in cui i linguaggi rispettivamente del fumetto e dell'arte pittorica e fotografica sono stati utilizzati come veicolo di conoscenza e consapevolezza in campo scientifico. Fondazione IBSA per la ricerca scientifica in virtù del suo ruolo attivo nella formazione, eroga ogni anno 5 borse di studio a giovani ricercatori e 10 borse di studio a sostegno di studenti che si iscrivono alla nuova facoltà di medicina dell'Università della Svizzera italiana (USI).  
ibsaoundation.org | facebook.com/IBSAFoundation



SVIZZERA

5 GIOR

#### Il Covid-19 (per ora) non ferma Montreux



LUGANO

1 SETT

#### Niccolò Fabi slitta all'autunno



LUGANO

1 SETT

#### Concerto di Salmo spostato al 21 novembre



CHIASSO

✓ 1 SETT

#### ChiassoLetteraria verrà spostato a settembre



CANTONE

1 SETT

#### L'OSI si ferma fino alla fine di aprile



SERRAVALLE

2 SETT

#### Niente Sun Valley Festival quest'anno



CANTONE

2 SETT

#### Vallemaggia Magic Blues annunci e prevendite rinviati



SAN BERNARDINO

2 SETT

## Cultura e salute, alleanza strategica a Lugano

Home Notizie locali Territorio Canton Ticino Cultura e salute, alleanza strategica a Lugano



🕒 13 Marzo 2020



Di Lorenzo Morandotti

🕒 13 Marzo 2020

Città di Lugano, Divisione cultura e Fondazione IBSA hanno presentato a Villa Ciani il progetto **Cultura e Salute**, ideato nell'ambito della partnership triennale che da quest'anno vede le due realtà operare insieme per favorire, promuovere e sostenere progetti e buone pratiche che vedono nell'alleanza tra arte e salute un nuovo strumento per aumentare la qualità di vita delle persone.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che una maggior alleanza tra due mondi apparentemente lontani, come l'arte e il benessere fisico e psicologico, possa portare a condizioni di vita migliori, fuori e dentro le strutture sanitarie e i luoghi di cura, come dimostrano diverse esperienze da anni attive sia in Svizzera che all'estero.

Come ben ha dimostrato l'Organizzazione Mondiale della Sanità in un recente report – focalizzato sulla regione europea, che ha preso in esame oltre 900 pubblicazioni che coprono più di 3.000 studi precedenti – le attività culturali (arti visive, letteratura, musica, danza, teatro) non sono solo momenti di piacere legati al tempo libero, ma hanno un effetto positivo, sia sul benessere psicologico delle persone lungo tutto l'arco della loro vita, sia nella prevenzione delle malattie, nella promozione della salute e nella gestione di una varietà di patologie.

Il progetto Cultura e Salute prevede, nell'arco del triennio 2020-2022, tre attività principali: un forum scientifico annuale, in cui saranno presentate le buone pratiche e troverà posto il dibattito e il confronto sul tema – il primo forum svizzero *Cultura e Salute, alleanza per un futuro sostenibile*, si terrà il 2-3 ottobre 2020 al centro LAC Lugano Arte e Cultura; l'attivazione, entro la fine dell'estate, del sito web [www.culturaesalute.ch](http://www.culturaesalute.ch) che fungerà da centro di informazione; un fondo a sostegno di progetti di partenariato tra artisti e strutture sanitarie per lo sviluppo di attività culturali realizzate nei luoghi di cura, che sarà attivato in autunno 2020 con un avviso pubblico rivolto alle realtà del territorio interessate a portare valore a questa iniziativa.

“L'arte, in tutte le sue declinazioni, ha la capacità di infondere una sensazione di pienezza e benessere fisico e mentale” – ha dichiarato il sindaco di Lugano Marco Borradori – La cultura rappresenta un valore aggiunto per la nostra comunità perché sostiene la crescita e la coscienza della società civile. Questo progetto, promosso dalla Città di Lugano in collaborazione con Fondazione IBSA, ha un'importante valenza sociale: l'impiego delle arti visive e performative nei luoghi di cura contribuisce ad accrescere il benessere dei pazienti e ad alleviare la sofferenza emotiva di chi si trova in una situazione di difficoltà”.

“La Città di Lugano, da diversi anni, ha deciso di investire nella cultura, consapevole del fatto che le arti possano davvero essere non solo un prezioso elemento per aumentare la qualità della vita, ma anche un importante fattore di sviluppo sia sociale che economico per la nostra comunità” ha dichiarato Roberto Badaracco, Capo Dicastero Cultura. “Questa iniziativa, che realizziamo grazie al sostegno di Fondazione IBSA, ha inoltre il merito di permettere ai progetti culturali di uscire dai musei e dai teatri, per entrare anche nei momenti difficili della quotidianità e aiutare le persone in condizioni di fragilità”.

“L’evidenza scientifica che le arti concorrono al benessere delle persone e dei pazienti è alla base di gran parte delle nostre attività; in particolare questo importante progetto ci darà anche l’occasione di diffondere le ricerche scientifiche di maggiore impatto sul tema cultura e salute”, ha affermato Silvia Misiti, Direttore di Fondazione IBSA. “L’impegno della Fondazione nel mondo della cultura e dell’arte si arricchisce oggi di un ulteriore importante tassello, che ci riempie di orgoglio: la partnership che ci vede al fianco di Città di Lugano si aggiunge a quelle esistenti a Lugano con il MASI – di cui siamo Partner Scientifico dal 2018 – con l’Università della Svizzera Italiana e L’ideatorio, il Locarno Film Festival e in Italia con il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia di Milano e con il Museo delle Scienze di Trento”

Datum: 20.03.2020



Rivista di Lugano  
6962 Viganello  
091/ 923 56 31  
rivistadilugano.ch/

Medienart: Print  
Medientyp: Tages- und Wochenpresse  
Auflage: 5'843  
Erscheinungsweise: 47x jährlich



Seite: 32  
Fläche: 25'302 mm²



Auftrag: 3006955  
Themen-Nr.: 513.008

Referenz: 76700095  
Ausschnitt Seite: 1/1

## Con la cultura si vive meglio Città e Fondazione Ibsa a braccetto



Tre iniziative in partenariato: forum scientifico, sito web e arte nelle strutture sanitarie.

Il progetto «Cultura e Salute» è ideato nell'ambito della collaborazione triennale che da quest'anno vede le due realtà operare insieme per favorire, promuovere e sostenere pratiche che vedono nell'alleanza tra arte e salute un nuovo strumento per aumentare la qualità di vita delle persone. Nella consapevolezza, insomma, che una maggior vicinanza tra i due mondi – dentro e fuori le strutture sanitarie e i luoghi di cura – possa portare benefici. Lo dicono esperienze fatte in Svizzera e all'estero, così come un recente rapporto dell'Organizzazione mondiale della sanità focalizzato sull'Europa: le attività culturali (arti visive, letteratura, musica, danza, teatro) non sono solo momenti di piacere legati al tempo libero, ma hanno un effetto positivo sul benessere psicologico delle persone lungo tutto l'arco della loro vita, nella promozione della salute e nella gestione di una varietà di patologie.

A Lugano, si tratta di promuovere, nell'arco del triennio 2020-2022, tre iniziative principali: un forum scientifico annuale su «Cultura e Salute» (appuntamento il

2 e 3 ottobre al Lac); il sito [culturaesalute.ch](http://culturaesalute.ch), pronto entro l'estate; un fondo a sostegno di progetti di partenariato tra artisti e strutture sanitarie per lo sviluppo di attività culturali nei luoghi di cura, che sarà attivato in autunno.

«L'arte, in tutte le sue declinazioni, ha la capacità di infondere una sensazione di pienezza e benessere – rileva il sindaco Marco Borradori – Rappresenta inoltre un valore aggiunto per la nostra comunità perché sostiene la crescita e la coscienza della società civile». Gli fa eco il municipale Roberto Badaracco. «Da diversi anni la Città di Lugano ha deciso di investire nella cultura, consapevole del fatto che le arti possano davvero essere non solo un prezioso elemento per aumentare la qualità della vita, ma anche un importante fattore di sviluppo sia sociale che economico. Questa iniziativa, che realizziamo grazie al sostegno di Fondazione Ibsa, ha inoltre il merito di permettere ai progetti di uscire dai musei e dai teatri». Chiusura con Silvia Misiti, direttrice della Fondazione Ibsa. «Il nostro impegno nel mondo della cultura e dell'arte si arricchisce di un'ulteriore importante tassello, che ci riempie di orgoglio». Si aggiunge infatti al sostegno a Museo d'arte della Svizzera italiana, Usi, L'ideatorio e Locarno Film Festival.

Datum: 20.03.2020



Tessiner Zeitung  
6601 Locarno  
091/ 756 24 60  
[www.tessinerzeitung.ch/de/home.php](http://www.tessinerzeitung.ch/de/home.php)

Medienart: Print  
Medientyp: Tages- und Wochenpresse  
Auflage: 6'289  
Erscheinungsweise: wöchentlich



Seite: 7  
Fläche: 1'773 mm²



Auftrag: 3006955  
Themen-Nr.: 513.008

Referenz: 76699729  
Ausschnitt Seite: 1/1

### **“Kultur und Gesundheit”**

Die Stadt Lugano hat mit der Fondazione Ibsa eine dreijährige Zusammenarbeit festgelegt. Diese sieht ein Forum zum Thema “Cultura e Salute” im Oktober im Kulturzentrum Lac sowie diverse Projekte von Kunstschaffenden in Gesundheitseinrichtungen vor.

tz

## Oltre frontiera

# Cultura e salute, un'alleanza strategica Così il Ceresio affronta la pandemia

Le attività culturali (arti visive, letteratura, musica, danza, teatro) non sono solo momenti di piacere legati al tempo libero, ma hanno un effetto positivo, sia sul benessere psicologico delle persone lungo tutto l'arco della loro vita, sia nella prevenzione delle malattie, nella promozione della salute e nella gestione di una varietà di patologie. Il progetto Cultura e Salute varato da città di Lugano e fondazione **Ibsa** prevede, nell'arco del triennio 2020-2022, tre attività principali: un forum scientifico annuale, in cui saranno presentate le buone pratiche e troverà posto il dibattito e il confronto sul tema (il primo forum svizzero "Cultura e Salute, alleanza per un futuro sostenibile", si terrà il 2-3 ottobre 2020 al centro Lac Lugano Arte e Cultura); l'attivazione, entro la fine dell'estate, del sito Internet [www.culturaesalute.ch](http://www.culturaesalute.ch) che fungerà da centro di informazione; un fondo a sostegno di progetti di partenariato tra artisti e strutture sanitarie per lo sviluppo di attività

culturali realizzate nei luoghi di cura, che sarà attivato in autunno 2020 con un avviso pubblico rivolto alle realtà del territorio interessate a portare valore a questa iniziativa.

«L'arte, in tutte le sue declinazioni, ha la capacità di infondere una sensazione di pienezza e benessere fisico e mentale» dice il sindaco di Lugano Marco Borradori.

«La città di Lugano, da diversi anni, ha deciso di investire nella cultura, consapevole del fatto che le arti possano davvero essere non solo un prezioso elemento per aumentare la qualità della vita, ma anche un importante fattore di sviluppo sia sociale che economico per la nostra comunità» ha dichiarato Roberto Badaracco, capodivisione Cultura della città che si affaccia sul Ceresio. Una iniziativa all'insegna della lungimiranza varata in tempi difficili per sottolineare il ruolo della cultura come baluardo e strumento di coesione sociale, dal momento che le arti concorrono al benessere delle persone.